

**GRUPPO ENTOMOLOGICO
NATURALISTICO
MELDOLESE**

Sede Sociale: Piazza F. Orsini, 12 - 47014 Meldola (FC)

il germoglio

Fotocopiato in proprio - numero unico

Organo Ufficiale G. E. N. M.



Notiziario di Informazione Naturalistica

L'ANTICO ERBORARIO

a cura di Luciano Ravaglioli

Fiordaliso

Centaurea Cyanus

Nomi comuni: bluet, fior campese, occhi di cielo, ambretta, biavettina, muneghetta.

CONSIDERAZIONI

Tempo fa era usuale ammirare in un campo di grano tutte le tinte del blu, condensate in solo fiore: il fiordaliso.

I suoi petali di un azzurro particolare, vivo, delicato lo facevano apparire di uno splendore unico.

Anche la sua corolla bianca o tendente al rosa, mostrava una tavolozza variegata, dal blu brillante all'azzurro indaco, inframmezzato da venature

E' un fiore composto o infiorescenza: i petali dal contorno frastagliato contengono nel loro interno altri fiorellini di color porpora.

La natura, con la sua tavolozza di colori, ha voluto comporre un insieme variegato di tinte ugualmente distribuite.

Purtroppo oggi nelle nostre campagne sembra irrimediabilmente scomparso.

Oggi diserbanti selettivi hanno destinato all'estinzione questo "fiore spontaneo".

DESCRIZIONE

Pianta: erbacea alta fino a 80 cm.

Radice: carnosa (a fittone) con radichette.

Fusto: rigido e ramificato.

Foglie: verdastre, con una fitta lanugine, allungate e strette.

Fiori: di colore azzurro, talvolta rosa o violaceo, di forma a tubo, con cinque lobi, riuniti in capolini, all'interno dei quali sono dei fiorellini più piccoli di colore rossastro.

Frutti: piccoli semi biancastri.



DOVE NASCE E COME SI COLTIVA

Il fiordaliso si trova ovunque, dalla zona mediterranea a quella montana, cresce nei prati, nei terreni sassosi e incolti, ma in particolare nei campi di grano.

PARTI DA UTILIZZARE



I fiori.



QUANDO SI RACCOGLIE

Durante la fioritura all'inizio dell'estate, recidendo i fiori alla base dell'involucro del capolino.

COME SI CONSERVA

I fiori si pongono a seccare ben distesi, in luogo ombroso e aerato, e si conservano in barattoli di porcellana o di vetro, purché lontani da fonti di luce.

SALUTE

Il fiordaliso è usato in medicina per fare colliri ed ha numerosi impieghi oculistici: come preparazione casalinga si consiglia di fare un infuso di fiori (5 g in 1 dl di acqua) da applicare con una garza sterile per fare impacchi sulle palpebre arrossate e sugli occhi stanchi. Per chi ha una pelle molto delicata e facilmente arrossabile, si consiglia di preparare un bagno caldo, mettendo nell'acqua un sacchettino di stoffa contenente una manciata di fiori di fiordaliso.



COSMESI



L'infuso, nelle dosi consigliate, è un ottimo tonico astringente per il viso: poiché non ha una profumazione particolare lo si può associare nei preparati ad acqua di fiori d'arancio. Questo fiore, viene utilizzato principalmente nella preparazione dei colliri e antinfiammatori per gli occhi grazie, appunto, alle sue proprietà che sono appunto disinfiammanti, astringenti, diuretiche e tossifughe.



Un mazzetto di fiori di fiordaliso mischiati a qualche papavero ed a delle margherite colora e da allegria ad una tavola apparecchiata sotto ad un portico in una giornata estiva.



DECORARE IN CUCINA



STORIA E CURIOSITÀ



L'imperatore di Germania Guglielmo I scelse il fiordaliso come emblema della sua casata, poiché questo fiore era caro alla sua infanzia, quando intrecciare ghirlande di fiordaliso era l'unico suo gioco di bambino consentitogli durante la fuga della sua famiglia dalle truppe napoleoniche. Il fiordaliso è legato alla memoria della

nostra infanzia, alle calde giornate estive, alle gialle distese dei campi di grano, punteggiate di questi bellissimi fiori color del ciclo.

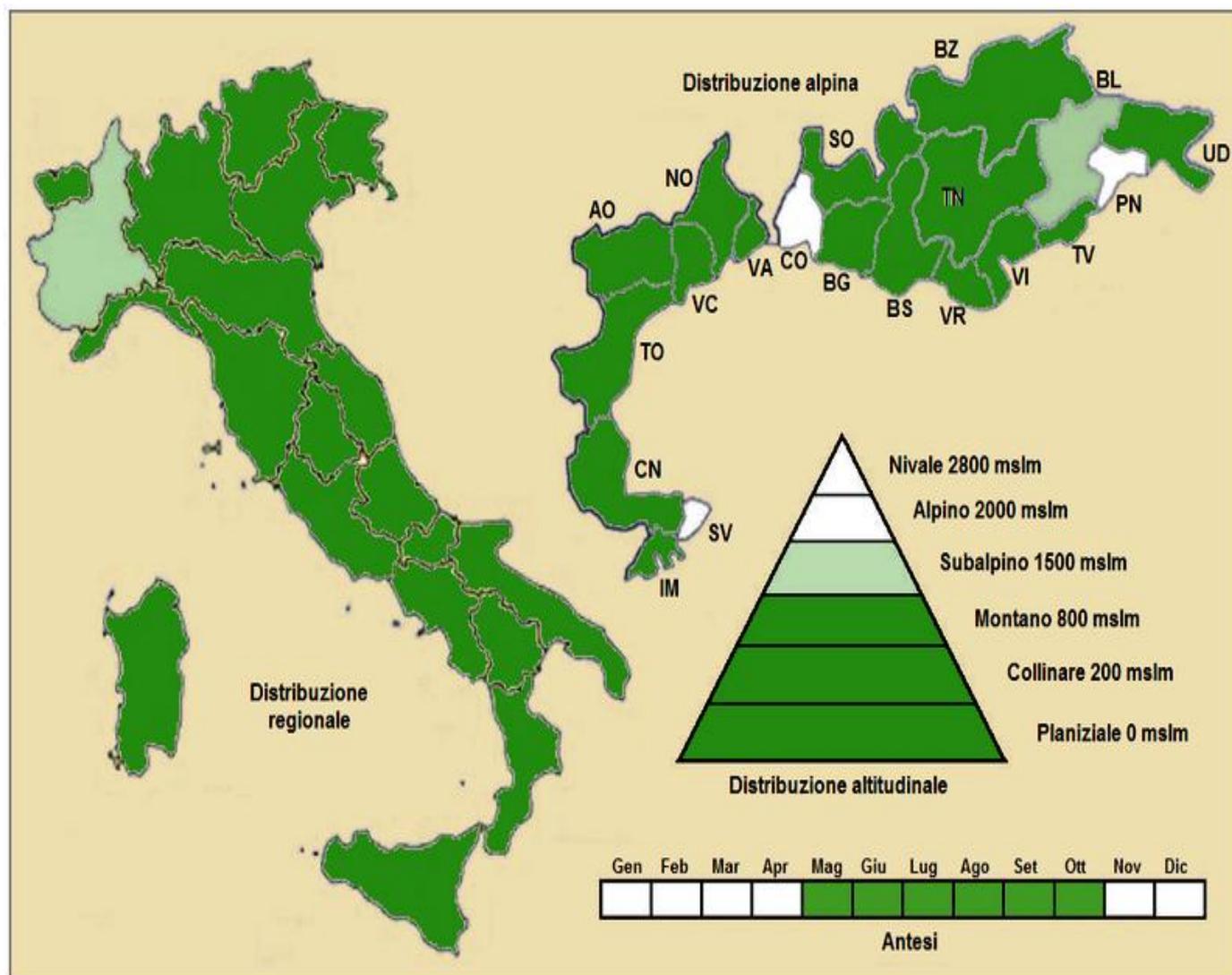
Purtroppo questa piantina va progressivamente scomparendo allo stato spontaneo a causa dell'uso dei diserbanti e oggi non possiamo godere altrettanto facilmente del privilegio di raccoglierla.

*Il nome latino *Cenlaurea* deriva dal Centauro Chirone, il mitico personaggio, mezzo uomo e mezzo cavallo, che insegnò all'eroe greco Achille i segreti delle piante medicinali e al quale avrebbe curato miracolosamente una ferita al piede con questa pianta.*



Cyanus era invece il nome di un innamorato della dea Flora, il quale fu trovato morto vicino a una ghirlanda di fiordalisi, che la dea volle prendessero il suo nome.

DISTRIBUZIONE



Comunicazioni: La sede Sociale G.E.N.M. è in piazza Felice Orsini, 12 - 2^o piano - 47014 Meldola (FC)

Info: 3387492760

Sito web: [wwwgenm.it](http://www.genm.it)

E.mail: info@genm.it